



Farmacie private in sciopero il 6 novembre, braccia incrociate per 60mila

Descrizione

(Adnkronos) Il 6 novembre Ã sciopero delle farmacie private per il rinnovo del Contratto nazionale scaduto nel 2024. Secondo Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs: Federfarma torni al tavolo di trattativa e riconosca il valore reale della professione. GiovedÃ 6 novembre i lavoratori della farmacie private incroceranno le braccia per lâ intero turno di lavoro circa, lo stop riguarderÃ circa 60mila dipendenti in tutta Italia, in sciopero a sostegno del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, scaduto il 31 agosto 2024.

Lo sciopero, indetto dalle federazioni di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs, segue lâ esito negativo della procedura di raffreddamento e conciliazione svolta il 20 ottobre scorso, dopo la rottura del tavolo negoziale con lâ associazione datoriale di settore Federfarma, che continua a mostrarsi indisponibile a riconoscere alle lavoratrici ed ai lavoratori dipendenti dai propri associati incrementi retributivi e soluzioni normative in linea con lâ aumento del costo della vita, rispondenti alle caratteristiche professionali degli stessi e confacenti al contesto lavorativo nel quale operano.

Le tre organizzazioni sindacali ricordano che le farmacie private sono un presidio sanitario e sociale essenziale per il Paese, e che il servizio offerto va ben oltre la dispensazione dei farmaci. La professionalitÃ delle farmaciste e dei farmacisti rappresenta il primo punto di riferimento per milioni di cittadini in tema di salute, assistenza e prossimitÃ sanitaria sottolineano. Il ruolo professionale delle lavoratrici e dei lavoratori delle farmacie merita rispetto e riconoscimento concreti, non parole vuote.

Le tre federazioni ribadiscono di aver sempre perseguito un confronto costruttivo, avanzando proposte concrete e sostenibili per un rinnovo contrattuale che garantisca: giusti adeguamenti salariali; migliore conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro; riconoscimento della professionalitÃ, anche in relazione alla farmacia dei servizi; percorsi formativi volti a valorizzare le competenze del personale.

“Federfarma torni al tavolo di trattativa con le organizzazioni sindacali confederali favorendo una rapida conclusione del negoziato” concludono Filcams, Fisascat e Uiltucs e dimostri di voler tutelare farmaciste e farmacisti, collaboratrici e collaboratori delle farmacie private riconoscendo un rinnovo contrattuale che rispecchi il valore reale della professione•.

Lo sciopero nazionale del 6 novembre “è stato dichiarato nel rispetto delle leggi e delle normative in essere. Il 20 ottobre, il coordinamento nazionale unitario delle strutture, delle delegate e dei delegati Filcams, Fisascat e Uiltucs ha dato mandato alle segreterie nazionali di avviare la mobilitazione; la fase di confronto “è” proseguita il 27 ottobre con l’assemblea nazionale unitaria delle lavoratrici e dei lavoratori, partecipata da circa 4.000 farmaciste e farmacisti, che ha definito le ulteriori tappe della vertenza, con manifestazioni e presidi organizzati in tutta Italia.

“

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 28, 2025

Autore

redazione